

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1. Il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*”, all’art. 23-quinquies ha imposto, tra l’altro, al comma 1, lettere a) e b) la riduzione della dotazione organica del personale dirigenziale di livello generale e non generale del 20% e del 10% della spesa complessiva relativa al personale non dirigenziale, ed ha fissato al comma 5 i principi relativi alla riorganizzazione del Ministero dell’economia e delle finanze.

In particolare, l’art. 2, comma 10-ter, del citato decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 ha previsto che i regolamenti di organizzazione dei Ministeri, di cui al comma 10 dello stesso articolo ed all’articolo 23-quinquies, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione e fino al 31 dicembre 2012, fossero adottati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e con il Ministro dell’economia e delle finanze.

2. Da ultimo, la legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” ha prorogato al 28 febbraio 2013 il termine per procedere alla riorganizzazione del Ministero dell’economia e delle finanze mediante Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

3. A fronte delle riduzioni delle dotazioni organiche e della necessità di procedere al riordino della struttura organizzativa del Ministero sulla scorta dei richiamati provvedimenti normativi, si è reso necessario emanare un nuovo regolamento di organizzazione del Ministero dell’economia e delle finanze.

4. All’individuazione delle dotazioni organiche di prima e seconda fascia si è proceduto con il d.P.C.M. 25/10/2012 che prevede, per la dirigenza generale, una dotazione organica complessiva di 59 unità.

5. Rispetto alla precedente dotazione organica di I fascia prevista dal d.P.R. 173/2011 come modificata dalla normativa primaria successiva richiamata nelle premesse del presente provvedimento, è stato necessario identificare i 5 posti di livello dirigenziale generale da sopprimere in aggiunta agli 8 posti corrispondenti a posizioni fuori ruolo istituzionale del Ministero dell’economia e delle finanze che, in ossequio al disposto dell’art. 23-quinquies comma 3 decreto-legge n.95/2012, sono trasformati in posti di livello dirigenziale non generale. Le cinque posizioni da sopprimere sono state così ripartite anche tenendo conto di quanto previsto dal D.L. 95/2012:

- a. 1 presso la struttura tecnica permanente dell’Organismo indipendente di valutazione della performance;
- b. 1 Posizione dirigenziale generale con funzioni di Consulenza, Studio e Ricerca prevista presso il Dipartimento del tesoro, per l’esercizio delle funzioni di coordinamento con il Dipartimento dell’amministrazione generale, del personale e dei servizi;
- c. 2 Posizioni dirigenziali generali con funzioni di Consulenza, Studio e Ricerca previste presso il Dipartimento dell’amministrazione generale, del personale e dei servizi;
- d. 1 Posizione dirigenziale generale con funzioni di Consulenza, Studio e Ricerca prevista presso il Dipartimento delle finanze per l’esercizio delle funzioni di coordinamento con il Dipartimento dell’amministrazione generale, del personale e dei servizi.

La tabella allegata al provvedimento individua il numero complessivo delle posizioni dirigenziali di prima fascia e la relativa ripartizione tra le strutture del Ministero. Nella stessa è specificato anche il numero delle posizioni dirigenziali non generali in coerenza con il citato d.P.C.M. che ha dato attuazione alla riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale pure prevista dal D.L. 95/2012. Con i decreti ministeriali attuativi si procederà alla definizione delle competenze degli uffici dirigenziali di seconda fascia (attualmente disciplinati dal D.M. del 5 luglio 2012) in coerenza con quanto previsto dal presente provvedimento.

6. Si è proceduto inoltre a recepire nel regolamento le modifiche alle competenze delle diverse articolazioni del Ministero apportate dalla normativa successiva al d.P.R. 173/2011. In particolare, è stato soppresso il riferimento all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, a seguito dell'incorporazione nell'Agenzia delle dogane, nonché la previsione dell'ufficio centrale di ragioneria che in precedenza vi operava. Nell'ambito del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato viene fatto esplicito riferimento alle nuove competenze in materia di registro dei revisori e, in generale, a seguito della ridefinizione dei compiti di CONSIP s.p.a. e SOGEI s.p.a., vengono regolamentati con chiarezza le strutture cui sono affidati i rapporti con le predette società. Nel Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi viene creata la nuova Direzione per la razionalizzazione degli immobili, degli acquisti, della logistica e gli affari generali cui sono trasferite tra l'altro le competenze relative al programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi per le Pubbliche Amministrazioni. Ciò per concentrare e rafforzare, in linea con quanto previsto dal D.L. 95/2012, i compiti di monitoraggio, controllo e riduzione della spesa per i servizi generali ed i consumi intermedi del Ministero e delle altre Amministrazioni. Al medesimo Dipartimento è stata inoltre trasferita, in attuazione dell'art. 23-quinquies, comma 6, del D.L. 95/2012 come modificato dalla L. n. 228/2012, la Direzione della comunicazione istituzionale con compiti esterni all'intero Ministero. Nell'ambito del Dipartimento delle finanze si tiene conto del nuovo assetto delle Agenzie Fiscali. In un'ottica di razionalizzazione e di eliminazione delle duplicazioni organizzative si è provveduto altresì ad accentrare nel Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi le funzioni relative alla gestione della logistica e del personale amministrativo degli Uffici di Segreteria delle Commissioni Tributarie.

7. Con riferimento all'articolazione territoriale del Ministero, con successivo decreto ministeriale si procederà a ridefinire l'assetto delle Ragionerie territoriali dello Stato su base provinciale o interprovinciale anche in vista del riordino delle Province ai sensi di quanto disposto dall'articolo 23-quinquies, comma 5, lettera a), del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95. Si procede inoltre a qualificare espressamente gli uffici di segreteria delle Commissioni tributarie e gli Uffici di supporto al Consiglio di presidenza della giustizia tributaria quali organi periferici del Ministero dell'economia e delle finanze, il cui personale amministrativo dipende dal Dipartimento delle Finanze.

8. Le organizzazioni sindacali rappresentative sono state informate sul testo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 18, lett. a) del D.L. 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. 135/2012.